Anno 62

Domenica-Lunedì 6-7 Novembre 1927 - Anno VI

N. 262

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angelo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

# LA CRISI NEL COMUNISMO RUSSO

*(Nostra collaborazione)*

Da qualche tempo il partito comunista russo non presenta più quella unità del tempo di Lenin il quale aveva saputo forgiare un solido blocco monolitico. Antagonismi profondi, rivalità sono scoppiate in seno al partito la cui forza risiede nella disciplina dei capi e dei gregari. Dopo la distruzione il bolscevismo è stato obbligato a ricostruire ed allora sono cominciate le difficoltà. Lo stesso Lenin aveva proclamato il fallimento del comunismo integrale come l'aveva sognato nei giorni delle meditazioni teoriche sulle sponde del Lemano, e nel 1921 inaugurava una nuova politica economica, la N.E.P., ma «l'infame capitale» sul quale la nazione russa aveva discusso quattro anni, è molto lento a ricostituirsi, nel 1925 i dirigenti comunisti richiedevano l'apertura di crediti.

La rottura delle relazioni diplomatiche coll'Inghilterra fece cadere molte speranze; restò ancora la Francia sulla quale Mosca opera facendo manovrare lo specchietto per le allodole del rimborso parziale dei prestiti russi — bisogna essere ragionevoli per dare impressione di serietà — ed ottenere qualche centinaio di milioni di franchi. In attesa, bisogna pur vivere e l'U. R. S. S. lancia un prestito interno che sembra però fallire.

Le difficoltà in cui si trova il partito comunista russo non sono tali da favorire l'intesa tra i capi; coloro che seguirono la fortuna di Lenin: Zinovief, Kamenef, Staline, Trotzky, Rykof discutono aspramente o minacciano di separarsi dal partito. L'espusione di Trotzky, decisa dal «Presidium» del Comitato esecutivo dell'Internazionale Comunista e dalla Commissione internazionale di controllo, è una nuova tappa dell'aspra lotta impegnata contro il braccio destro di Lenin, l'organizzatore dell'Esercito rosso, l'attuale capo del Governo sovietico.

E' nota la posizione presa dai due capi: Staline pretende che il bolscevismo, come ogni organismo vitale, come tutti i partiti politici della trasformarsi, adattarsi alle circostanze o perire. Era magnifico all'inizio fare una rivoluzione mondiale, dare un esempio al proletariato internazionale e chiamare gli operai a prendere colla forza il Governo delle Nazioni. Ma questi tempi eroici sono passati oggi invece di preoccuparsi ad organizzare la rivolta proletaria mondiale è più saggio occuparsi delle cose interne della Russia e consacrare ogni sforzo alla ricostruzione della vita economica e sociale nella U. R. S. S.

Per i seguaci di Stalin, il partito bolscevico non ha che una missione storica: «fare sparire completamente quell'anacronismo che era il regime dello Czar», impedirne il ritorno. Organizzarsi dopo la distruzione della monarchia sembrava a Stalin compito abbastanza grave, quindi inutile tentare di estendere fuori della Russia la rivoluzione, in paesi dove «non avendo da sbarazzarsi di uno Czar non hanno nessuna voglia di sopportare gli orrori della guera civile e le perdite che seguono ad ogni rivoluzione». Staline non esita a riconoscere in questa decisione la influenza dello spirito borghese che conduce insensibilmente i comunisti russi ad entrare nella vita del nazionalismo e vedere la liquidazione della politica internazionale del proletariato.

Trotzky ed il suo seguito, al contrario, affermano che tutto dipende dalla rivoluzione mondiale del proletariato e che senza l'appoggio di questa rivoluzione internazionale, il socialismo in Russia è irealizzabile. Ben lontano dal disinteressarsi delle cose di altri paesi dell'Europa, bisogna secondo Trotzky intensificare la propaganda comunista non lasciarsi arrestare da considerazioni di partito o di mezzi «per fare questa rivoluzione generale, la sola che potrà permettere la organizzazione ed il trionfo del comunismo integrale».

Il Congresso di Mosca del 1926 terminò colla sconfitta degli intransigenti della Terza Internazionale. L'ottavo «plenum» del Comitato esecutivo dell'Internazonale Comunista riunitosi nel maggio 1927 decise «di proibire ai compagni Trotzky e Voniovitch di continuare l'opera di frazionamento e la sistematica critica riguardo il potere centrale». Ora l'opposizione non ha tenuto conto di questo avvertimento; al contrario ha risposto intensificando la lotta con attacchi a fondo contro il partito ed il «Komintern», con nuovi tentativi per rompere l'unità «nelle file leniniste dell'U. R. S. S. come nel mondo intiero».

La «Pravda» del 2 ottobre dà al riguardo informazioni molto interessanti sull'attività dell'opposizione. Trotzky è accusato di mantenere e consolidare i suoi rapporti con gruppi di rinnegati: Maslow, Ruth Fisher in Germania, Souvarin in Francia, e di partecipare apertamente con «i peggiori rifiuti del movimento operaio internazionale».

Per intensificare questa opera Trotzky ha organizzato una tipografia clandestina ed ha osato dichiarare che «Serebriachof, Preobradjansky e Charowerano, per la loro azione politica sono molto superiori a quelli che nascondono i loro delitti sotto la coperta della disciplina di partito».

Infine, come conclusione, l'opposizione non teme di annunciare che era decisa a creare una nuova Internazionale fuori e contro l'Internazionale comunista... sarebbe la quarta!...

Ecco la minaccia! Nel cruento cielo di Russia vedremo sorgere la «Quarta Internazionale Comunista». Cosa di nessun interesse per noi, tutt'al più possiamo seguire la crisi nel partito bolscevico come un comune fatto di cronaca.

## Amnistia in Russia

MOSCA, 5.

E' stata pubblicata una ordinanza di amnistia con la quale la condanna alla pena di morte è sostituita con quella a dieci anni di prigione e con la confisca dei beni.

Le condanne al carcere per oltre un anno vengono condonate se i condannati hanno già scontato due terzi della pena stabilita. La condanna a sei mesi di prigione viene condonata.

Gli operai e i soldati dell'esercito rosso e i marinai della flotta rossa condannati fino ad un anno di carcere, saranno immediatamente messi in libertà.

L'amnistia non si estende ai membri attivi dei partiti politici che si propongono di rovesciare il regime soviettico nè alle condanne per crimini di storno di somme dello Stato e per crimini di corruzione.

## Per la celebrazione della Vittoria

### Il manifesto del Governatore di Roma

ROMA, 5.

Il Governatore Principe Spada Potenziani ha pubblicato il seguente manifesto per la celebrazione dell'annuale della Vittoria:

*«Romani! L'eco degli inni e dei canti che risuonarono nelle città e nell'anima stessa della Nazione per il quinto annuale della Marcia su Roma felicemente ed idealmente si confonde col grido d'allegrezza che s'alza, in questo giorno destinato a commemorare il trionfo di Vittorio Veneto, dal cuore festante degli italiani. Perchè, o cittadini, se dalla passione del popolo in guerra e dall'ultimo calvario, la Vittoria sollevò candida l'ali, vano sarebbe stato il suo meraviglioso volo nei cieli della Patria redenta, senza l'opera coraggiosa di Chi seppe degnamente esaltare il sacrificio degli Eroi ed affermare sacrosanto il diritto.*

*«Romani! Sulla tomba del Milite Ignoto, sintesi sublime delle mille e mille vite che si immolarono per creare la indistruttibile forza d'Italia, segno imperioso e fatidico, sta il simulacro di Roma».*

In occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, la Libreria del Littorio ha iniziato la diffusione gratuita ai centomila insegnanti d'Italia di un opuscolo in cui S. E. Turati ha tracciato le direttive di una vera e sana educazione fascista della gioventù secondo i comandamenti del Duce. La divulgazione di queste norme potrà contribuire ad orientare la scuola e quanti si dedicano alla gioventù verso il nuovo modo di vita fascista. Anche coloro che, pur non essendo insegnanti, dedicano la loro vita in opere di bene per i giovani e desiderano quindi uniformarsi alle direttive del Segretario Generale del P. N. F., possono ricevere il detto opuscolo gratuitamente anche con un semplice biglietto, indirizzato alla Libreria del Littorio in Roma.

# Le faustissime nozze del Duca delle Puglie con la Principessa Anna di Francia

## L'arrivo di S. M. il Re

NAPOLI, 5.

Stamane alle 8.30 è giunto S. M. il Re con S. A. R. la Principessa Giovanna accompagnati dall'Aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo, dall'Ammiraglio Moreno, dalla contessa Guicciardini dama di Corte, dal marchese Solaro del Borgo e dal tenente colonnello Clerici.

Sebbene l'arrivo del Sovrano avvenisse in forma privata, la stazione presentava l'aspetto delle grandi occasioni tutta decorata di bandiere, piante ornamentali e fiori. Un lungo tappeto rosso era steso sotto la pensilina, anch'essa adorna di bandiere e festoni, fino al binario sul quale è stato istradato il treno. Il vestibolo e la saletta reale erano anch'essi ornati di piante ornamentali e di drappi recanti al centro lo stemma sabaudo ed illuminate con ricchi candelabri a lampadine elettriche. Prestavano servizio d'onore i Reali Carabinieri in alta uniforme.

Attendevano l'arrivo del treno le LL. EE. i Ministri Federzoni e co. Volpi di Misurata, il Sottosegretario alla Marina Ammiraglio Sirianni, il Sottosegretario alla Guerra generale Cavallero, il Sottosegretario all'Aeronautica generale Balbo, S. E. Castelli alto Commissario per la provincia di Napoli, i rappresentanti del Senato, della Camera, l'ammiraglio Bonaldi comandante la seconda Divisione navale, il Viceprefetto Vicedomini Commissario per il Comune di Napoli, l'ammiraglio Solari Commissario straordinario pel porto ed altre personalità.

Alle ore 8.25, salutato militarmente è entrato nella stazione S. M. Alfonso XIII le Loro Altezze il Principe Ereditario, il Duca d'Aosta, il Duca di Guisa, il Duca delle Puglie, il Duca di Genova, e il Principe d'Assia. Gli augusti personaggi vestono la bassa tenuta, il Re Alfonso quella di generale spagnolo.

Alle ore 8.30 giunge il treno reale che è stato preceduto alle ore 8.10 dal treno staffetta. Ne discende subito S. M. il Re seguito da S. A. R. la Principessa Giovanna e dal seguito. Il Sovrano bacia Re Alfonso e stringe la mano a tutti i presenti, quindi si avvia per uscire dal la stazione attraverso la saletta reale. La folla che è riuscita a penetrare nella stazione, a stento trattenuta dai carabinieri acclama entusiasticamente i Sovrani e gli altri augusti personaggi. La manifestazione si rinnova incessante quando il corteo reale appare all'uscita dalla stazione. Dai balconi prospicienti il lato arrivi della ferrovia e dalla folla che si accalca dietro i cordoni si applaude incessantemente.

Il Re di Spagna, col seguito prende posto in automobile mentre in un'altra prendono posto il Re Vittorio Emanuele, la Principessa Giovanna il conte Mattioli Pasqualini ed il generale di Bernezzo; seguono le automobili recanti gli altri augusti personaggi e le autorità.

Il corteo raggiunge alle 8.45 la Reggia. Lungo tutto il percorso la folla che faceva ala al passaggio e che gremiva i balconi e le finestre ha fatto una dimostrazione calorosa di devozione ai Sovrani mentre la musica fascista disposta in via Cesario Console al passaggio dei Sovrani, dei Principi, dei Duchi intonava la Marcia Reale tra gli entusiastici applausi della popolazione.

S. M. Vittorio Emanuele Terzo si è recato insieme alla Principessa Giovanna e al seguito alla Reggia di Napoli. Dopo pochi minuti il Re è uscito dalla Reggia e accompagnato dal Ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini e dal seguito si è recato all'Hotel Excelsior per far visita al Re di Spagna. Nel salone dell'Hotel Excelsior il Sovrano è stato ricevuto dall'Ambasciatore di Spagna marchese de la Vinaza e dal Ministro della Real Casa Duca di Miranda, il Re Alfonso XIII è andato incontro a S. M. Vittorio Emanuele nell'atrio del suo appartamento dove ha fatto la presentazione dell'addetto navale spagnolo. Poscia i due Sovrani si sono ritirati nel salone dell'appartamento di Re Alfonso e si sono trattenuti a colloquio per circa mezz'ora. Alle 9.40 Re Vittorio ha lasciato l'albergo. La folla che attendeva all'uscita il Sovrano gli ha improvvisato una vibrante manifestazione di simpatia.

Stamane è giunto anche S. A. R. il Principe di Udine.

### La eccezionale animazione in città

La città è questa mattina animatissima da tutti i balconi degli edifici e a molti di quelli privati sventolano tricolori, il tempo è coperto e la temperatura primaverile. L'aspetto della piazza è imponentissimo. Dai balconi, dai palazzi del Governo e del Corpo d'Armata, gremitissimi di persone, sventolano drappi di velluto cremisi contornati di galloni d'oro. Anche le terrazze sono stipatissime di persone. La folla si accalca perfino sui tetti delle case prospicienti alla piazza. L'amplissima piazza sbarrata da cordoni di truppe, da carabinieri e militi in alta uniforme è gremitissima di persone e gremitissime oltre ogni dire sono le tribune disposte a semicerchio di due lati della Basilica. Le innumerevoli signore nelle loro eleganti toilettes di svariate tinte contribuiscono alla festa di luci e di colori che animano la piazza. Ai lati del tappeto rosso che su una pedana di legno corre dalla Reggia alla porta centrale della Basilica di S. Francesco di Paola sono schierati quale guardia d'onore al passaggio del corteo nuziale, reparti di Finanza, di cavalleggeri appiedati, di fanteria, di marina, di avieri, del genio, dei bersaglieri, del Collegio Militare della Nunziatella con musica e bandiera. Ai fianchi della scalinata principale della Basilica su due file sono disposti gli ufficiali fuori quadro, anch'essi in grande uniforme, dell'Esercito, della Marina, della Milizia nonchè vari capellani militari.

### Il corteo principesco

I personaggi invitati ad assistere alla funzione del matrimonio civile e che non fanno parte al seguito dei Principi e delle Principesse sono giunti alla spicciolata al Palazzo Reale radunandosi nella sala degli arazzi dove si sono disposti di fronte al tavolo destinato per la firma dell'atto di matrimonio.

Intanto alle ore 10 precise dalla Reggia di Capodimonte è uscito il corteo principesco composto di nove berline di gala preceduto da un'automobile nella quale avevano preso posto i gentiluomini di Corte. Nella prima berlina reale erano il conte Tosti di Valdiminuta e il capitano Bosio, nella seconda, scortata da carabinieri a cavallo avevano preso posto il Duca d'Aosta, il Duca di Guisa e il Duca delle Puglie; nella terza berlina anch'essa fiancheggiata da carabinieri, la Principessa Anna e la Duchessa d'Aosta. Nella quarta berlina erano il Principe Errico e la sorella Francesca di Guisa. Nella quinta il Duca degli Abruzzi in uniforme di ammiraglio, il Principe Aymone e la ex Regina Amelia di Portogallo. Nelle altre berline vi era il Conte di Torino gli altri Principi e i seguiti. Chiudeva il corteo un drappello di carabinieri a cavallo. Il corteo che è passato in superba sfilata fra due fitte ali di popolo plaudente e tra la pioggia continua di fiori gettati dai balconi, è giunto in piazza del Plebiscito alle ore 10.20 entrando in Palazzo Reale dal portone principale tra i più scroscianti applausi della folla che gremiva la piazza.

I Principi e le Principesse salgono per il grande scalone e attraverso la sala verde si recano nella sala degli Ambasciatori per attendere S. M. il Re d'Italia, che, proveniente dal suo appartamento privato giunge alle ore 10.45 accompagnato dalle sue Case civili e militari. Ad attendere il Sovrano d'Italia si trovano anche il Re di Spagna arrivato poco prima in automobile dall'Hotel Excelsior. Si è subito formato un corteo diretto nella sala degli arazzi.

### La toilette della Sposa

Precedeva il Duca di Guisa con la Principessa Anna di Francia la quale indossava una ricchissima toilette di seta bianco-avorio guarnita da guide di fiori di arancio. Sul capo portava un finissimo e antico velo di dentelles lungo quattro metri e che era sorretto da un gentiluomo d'onore di Casa Guisa. Il velo era tenuto fermo sul capo della Principessa da un prezioso diadema di brillanti.

Seguivano il Duca delle Puglie con la Duchessa d'Aosta; il Duca delle Puglie vestiva la bianca uniforme coloniale di tenente colonnello di artiglieria con il Collaro dell'Annunziata e la fascia dell'ordine di Isabella la Cattolica. Venivano poi S. M. il Re di Spagna con la Regina di Portogallo, S. M. il Re d'Italia con la Principessa Giovanna, il Principe Cirillo di Bulgaria con la Principessa del Belgio, il Principe Umberto con la Duchessa di Guisa, il Duca d'Aosta con la Principessa di Danimarca. Chiudevano il corteo gli altri Principi e Principesse.

### Il matrimonio Civile

Appena il corteo è giunto alla sala degli arazzi alle ore 11 precise, ha avuto inizio la funzione del matrimonio civile. Da ufficiale di stato civile ha funzionato S. E. il cav. dell'Annunziata Tittoni, Presidente del Senato, e per notaio della corona l'on. Federzoni per delegazione del Capo del Governo. Entrambi vestivano l'uniforme; quale cancelliere aggiunto assisteva il gr. uff. Perrino Capo dell'Ufficio di segreteria del Senato.

Alla destra del tavolo rettangolare munito di tappeto rosso hanno preso posto i Sovrani, gli augusti Principi e le Principesse, gli sposi e i testimoni designati da S. M. il Re e cioè S. A. R. il Duca degli Abbruzzi e S. A. R. il Duca di Genova. Alla sinistra del tavolo sono collocati gli altri Principi e Principesse, mentre di fronte hanno preso posto le autorità invitate e cioè le Collaresse dell'Annunziata Tittoni e Diaz, il Maresciallo Diaz, il grande ammiraglio Thaon de Revel le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati con a capo S. E. Caserlano, i Ministri Rocco, Volpi, Giuriati, Belluzzo, Ciano, Ferrero di Cambiano e Principe di Scalea; i Sottosegretari Sirianni, Balbo, il maresciallo d'Italia Pecori-Giraldi, il presidente del Consiglio di Stato sen. Perla, l'avv. generale erariale Scavoletti, il generale d'Armata Albricci e l'alto Commissario Castelli. La funzione è terminata alle ore 11.10. Si è formato il corteo composto dagli augusti sposi e dai reali, principi. Il corteo guidato dal conte di Cellere si è recato nella sala precedente a quella del trono per dar tempo a S. M. il Re d'Italia e a S. M. il Re di Spagna e agli altri personaggi che hanno assistito alla funzione, di recarsi nella chiesa di S. Francesco di Paola.

### Il matrimonio religioso

Alle ore 11.25 fra gli applausi deliranti della folla, al suono della Marcia Reale, mentre le truppe presentano le armi, e le bandiere si inchinano in segno di saluto appaiono dal portone della Reggia le automobili. In una di esse hanno preso posto le LL. MM. il Re d'Italia e il Re di Spagna e le altre due i personaggi dei rispettivi seguiti. Una grande manifestazione di devozione, di evviva al Re d'Italia e al Re di Spagna accolgono i Sovrani lungo il tragitto dal Palazzo Reale alla Chiesa.

Alle ore 11.50 colpi di cannone sparati dalle navi in porto e un'ondeggiare della folla annunziano l'uscita del corteo nuziale. La musica intuona la Marcia Reale e le truppe presentano le armi. Precedono il Duca di Guisa colla Principessa Anna di Francia seguita immediatamente dal Duca delle Puglie colla Duchessa d'Aosta indossante una ricchissima toilette di «lamè» d'argento con lo strascico lunghissimo e in testa un preziosissimo merletto fermato da un magnifico diadema della Casa d'Aosta. Venivano poi il Principe Cirillo di Bulgaria colla Regina del Portogallo, il Principe di Piemonte in uniforme di maggiore dell'Esercito con la Principessa Giovanna, il Duca d'Aosta in uniforme di generale colla Principessa del Belgio. Seguono gli altri Principi e Principesse.

La Principessa Anna di Francia quando passa innanzi alle bandiere dei Reggimenti si inchina reverentemente suscitando il più grande entusiasmo della folla. Il corteo nuziale, di magnifico effetto, percorre a piedi, preceduto dal Conte di Celiere e da alcuni gentiluomini il tragitto che separa dalla Reggia alla Chiesa di S. Francesco di Paola passando su una speciale pedana di legno ricoperta da un tappeto di colore rosso che, partendo dal centro del cortile del Palazzo Reale, giunge fino allo interno della Basilica. Dalle tribune situato ai lati della piazza si elevano fragorosissimi applausi che accompagnano il corteo fino al suo giungere ai piedi della scalinata del tempio. Quindi 12 valletti in frak rosso e parrucca bianca sostengono un baldacchino di broccato rosso, che ha accompagnato gli sposi fino al pronao della chiesa.

### L'addobbo della Basilica

La Basilica aperta agli invitati fin dalle ore 9 e gremitissima. Essa è decorata in modo veramente regale; 11 arazzi preziosissimi discendono tutti in giro dalla cupola, altri arazzi nell'abside fanno sfondo all'altare nel cui centro era situato un Crocefisso con sei preziosi candelabri e due artistici candelabri a tre grandi ceri. Dinanzi all'altare, è situato l'inginocchiatoio per gli sposi. L'inginocchiatoio è guarnito di broccato rosso con due cuscini di velluto dello stesso colore ricamati in oro. Un tappeto a disegno su sfondo verde corre dall'altare maggiore e munito di un grosso cordone rosso divide il passaggio riservato al corteo reale dal resto del tempio. In alto, lungo tutto il giro della cupola è nascosto un filo di lampadine elettriche che dànno luce alla cupola; altre luci dall'alto illuminano l'abside e nello sfondo adorno di arazzi si diffonde una luce mistica di effetto veramente suggestivo. Le alte cariche dello Stato, le Case civili e militari di S. M. il Re, dei Reali Principi e della Corte di S. M. la Regina e delle Reali Principesse prendono posto in una tribuna «in cornu Evangeli» dinanzi alla quale in apposite poltrone siedono l'Ambasciatore d'Inghilterra e Lady Graham, l'Ambasciatore del Belgio e la Contessa della Faille, l'Ambasciatore di Spagna e la Contessa de la Vinaza. Agli altri invitati sono riservate due tribune: per le signore la tribuna sinistra e per gli uomini quella a destra. Tutte le signore indossano abiti lunghi con strascico e hanno il velo bianco in testa, gli uomini sono tutti in uniforme o in frak e decorazioni.

La Basilica presenta un aspetto veramente solenne. Fra le autorità si notavano il senatore De Bono Governatore della Tripolitania, il Principe Spada Potenziani Governatore di Roma, i senatori Angiulli, Colosimo, Ciriolo, Corradini, Coppia, Dandera, Garofalo, Gianturco, Del Carretto, Marcello, Mosconi, Pascale, Porzio, di Bagno, Tosti di Valminuta, Salvi, l'on. Starace per il Direttorio Nazionale del Partito Fascista, l'on. Sansanelli Commissario straordinario per il Fascio di Napoli, l'Ambasciatore d'Italia in Ispagna marchese Medici del Vascello, il generale Marsengo addetto militare presso la Corte del Re di Spagna, il Capo di Stato Maggiore del R. Esercito generale Ferreri, il Capo di Stato Maggiore della R. Marina ammiraglio Acton, il conte Capasso Torre Capo dell'Ufficio Stampa del Primo Ministro, il gr. uff. Ferari Pallavicini segretario capo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i generali De Pinedo, Albricci, Di Giorgio, Vaccari, Baistrocchi, gli ammiragli Cagni, Nicastro, Lovatelli, Solari, Biscaretti e Bonaldi.

In un altro recinto spiccava un gruppo di Cavalieri di Malta nelle loro caratteristiche uniformi rosse e si notava pure un gruppo di ufficiali della Marina spagnola.

Nelle tribune riservate alle signore, tra i veli bianchi spiccava un gruppo di dame della Croce Rossa in uniforme.

Alle ore 11.25 entrano nel tempio le L.L. M.M. il Re d'Italia e il Re di Spagna, ricevuti all'ingresso dai componenti il clero palatino e salutati riverentemente da tutte le autorità che si trovavano nel Tempio.

I due Sovrani prendono posto in apposite poltrone dorate «in corum evangeli» sul fianco sinistro dell'inginocchiatoio preparato per gli augusti Ospiti.

Alle ore 11.30 precise entra nella chiesa il corteo nuziale mentre l'orchestra diretta dal maestro De Nardis eseguè la marcia dell'oratorio di Mendel.

Gli sposi, dopo essersi inginocchiati dinanzi alle L.L. M.M., prendono posto dinanzi all'inginocchiatoio. Tutti i Principi e le Reali Principesse, che avevano partecipato al corteo prendono posto immediatamente dietro le L.L. M.M. La Regina Amelia del Portogallo siede tra il Re d'Italia e il Re di Spagna.

Il cerimoniere di Corte conte di Scalea, presi gli ordini di S. M. il Re, fa iniziare la Messa che viene celebrata nell'altare maggiore da mons. Beccaria cappellano maggiore di Corte, assistito dal Collegio dei chierici in cotta bianca di merletti e ricami. Durante la messa vengono suonati il Te Deum» di Sgambati, il «pange lingua» e il «panis angelicus» di Franz.

### Il rito nuziale

Terminata la Messa, che è ascoltata del Duca delle Puglie sempre ritto in piedi, mentre la Principessa Anna di Francia è rimasta costantemente genuflessa, S. M. il Re di Spagna e l'Ambasciatore del Belgio, quest'ultimo in rappresentanza del Re del Belgio, dietro invito del Duca di Miranda vanno a prendere posto alla sinistra della Principessa Anna di Francia in qualità di suoi testimoni, mentre il conte di S. Elia, cerimoniere di Corte, muove eguale invito al Principe di Piemonte e al Conte di Torino, che vanno a collocarsi, quali testimoni del Duca delle Puglie, alla sua destra.

Dopo avere ricevuto l'assenso Sovrano gli augusti Sposi si volgono verso S. M. il Re facendo un inchino e monsignor Beccaria, indossata la mitria e il pastorale, benedice gli anelli nuziali che gli sposi si sono scambiati.

Dagli stessi cerimonieri gli augusti testimoni vengono accompagnati ai loro posti mentre mons. Beccaria porge parole di fervidi auguri agli sposi per la loro felicità.

Terminata la solenne funzione alle 12.10 S. M. il Re d'Italia e S. M. il Re di Spagna ossequiati dal clero palatino escono dalla Basilica ed in un'automobile attraversano la piazza facendo ritorno alla Reggia fra gli applausi fragorosi della folla, al grido entusiastico di Viva il Re d'Italia! Viva il Re di Spagna!

I Sovrani, vivissimamente compiaciuti e commossi, rispondono salutando militarmente alle acclamazioni della folla.

## Il maggiore de Bernardi batte il record mondiale di velocità raggiunta da un velivolo

### Kilometri 477,875

ROMA, 5.

L'Aero Club d'Italia comunica:

Il maggiore De Bernardi, autorizzato dal Reale Club d'Italia, ed effettivamente controllato da Commissari e cronometristi ufficiali, il giorno 22 u. s., sulla base ufficiale di tre chilometri, misurata dall'Istituto Geografico Militare, lungo il litorale del lido di Venezia, eseguì alcune prove di velocità nel corso delle quali raggiunse la media di chilometri 474,304. Le prove sono state ripetute ieri alla presenza, oltrechè delle autorità sportive e nazionali, anche degli Addetti aeronautici inglese, americano e francese. Il maggiore De Bernardi ha raggiunto in tali nuove prove la media di chilometri 477,876, stabilendo su due passaggi la velocità di chilometri 504.672. Pertanto il Reale Aero Club d'Italia provvederà ad omologare e a far riconoscere dalla Federazione Aeronautica Internazionale come «record» mondiale la velocità di chilometri 477,876 che rappresenta la massima velocità raggiunta sino ad oggi da un velivolo battendo quindi tutti gli attuali «records» di aeroplani ed idrovolanti. (Stef.).

*L'aviazione italiana può andare veramente orgogliosa di questo nuovo trionfo ottenuto da uno dei suoi più strenui campioni.*

## Criminale attentato di un sovversivo contro il segretario del Fascio di Villanova

### L'aggressore ucciso sul posto

BOLOGNA, 5.

Giunge notizia da Forlì che questa mattina alle ore 9 il Segretario politico del Fascio di Villanova, cav. Averando Samarini, mentre si recava alla sua abitazione, veniva fermato da certo Rivalta Renato, famigerato sovversivo del luogo, il quale, estratta improvvisamente la rivoltella, gli sparava contro alcuni colpi. Fortunatamente il Samarini, intuito il gesto criminoso del Rivalta, riusciva, gettandosi a terra, a scansare i proiettili. Il Rivalta allora si diede alla fuga, inseguito subito dallo stesso Samarini e da altri fascisti nonchè da quattro carabinieri richiamati sul posto dagli spari. Poco dopo il criminale venne raggiunto e gli fu intimato di arrendersi. Egli rispose sparando contro gli inseguitori altri colpi di rivoltella andati anche essi fortunatamente a vuoto. Allora uno dei carabinieri sparava contro di lui un colpo di pistola, uccidendolo.

Si ritiene che il Rivalta abbia agito in un momento di squilibrio mentale. Infatti egli era stato ricoverato nel Manicomio provinciale e ne era stato recentemente dimesso anche per interessamento a suo favore del cav. Samorini.

## Violentissimo terremoto lontano

FAENZA, 5.

L'Osservatorio Bendandi ha registrato la scorsa notte un violentissimo terremoto che si calcola avvenuto alla distanza di 8.500 chilometri. Il perturbamento tellurico ha avuto la durata di quasi 3 ore con notevoli ampiezze. Nel lontano epicentro gli effetti del fenomeno debbono essere stati disastrosissimi.

## Disastrose alluvioni in America

### Centinaia di vittime

LONDRA, 5.

Notizie giunte in Inghilterra sulle disastrose alluvioni di Montepellier parlano di numerose vittime umane e di danni considerevoli valutati a vari milioni di dollari. A Montpellier si pensa che la città di Barre abbia sofferto più gravemente. Secondo notizie non confermate i morti ascendono a 137; altre notizie fanno salire il numero a 212. Le informazioni che giungono dalle località mostrano che quasi ogni città del distretto è inondata, le perdite si fanno ascendere a centinaia di milioni di dollari a cagione della distruzione delle officine e dei ponti. Il torrente impetuoso continua la sua opera distruttrice: si teme che la popolazione resti priva di ogni occupazione in seguito all'arresto del lavoro nelle miniere.

Nelle fabbriche di filati le sofferenze della popolazione del distretto invaso dalle acque sono immense poichè le officine elettriche non funzionano; qualche località è minacciata dalle frane ed è impossibilitata ogni comunicazione.

Il tenente Jackson, governatore di Vermont, sarebbe perito in seguito all'inondazione di Montepellier ove le acque avrebbero raggiunto l'altezza di 20 piedi.

I giornali di New York pubblicano che in seguito all'inondazione di Montpellier, 200 persone sarebbero perite e numerosi ponti e fabbricati della regione sarebbero stati asportati dall'impetuosità delle acque. A causa della penuria dei viveri si teme che la popolazione dovrà attraversare un periodo di grandi sofferenze.

# CRONACA PROVINCIALE

## Da PORDENONE

### Per le prove di motoaratura

(5). — Le prove dimostrative di motoaratura organizzate da questa Cattedra di Agricoltura, assumono speciale importanza. Parteciperanno le Trattrici Fiat 700 e Fordson; di più lavorerà anche la trattrice Pavesi P. 4 a quattro ruote motrici e ciò per l'interessamento dei rappresentanti di zona Signori Travani e Calcinoni.

E' attesa la partecipazione di altre macchine ed attrezzi speciali, in modo da poter offrire agli agricoltori la raccolta e la vista in funzione di quanto di meglio è stato creato dalla meccanica agraria in questi ultimi anni.

La data delle prove non è stata ancora fissata definitivamente. Se le macchine arrivano in tempo, le prove verranno eseguite sabato 12 corrente. Ma di ciò daremo conferma.

### La commemorazione della Vittoria

Domenica 6 corrente alle ore 10 ant. sarà celebrata in Duomo una messa solenne in commemorazione dei Caduti gloriosi che dettero all'Italia i suoi termini sacri.

Dopo la cerimonia religiosa un lungo corteo con alla testa tutte le Autorità politiche e militari, si porterà al Cimitero urbano, Reparto Militare, per deporre una corona sulle tombe dei Caduti.

Tutte le Associazioni cittadine, sono invitate ad intervenire possibilmente con bandiera.

Intanto in questi giorni la città è tutta un tripudio di tricolori.

### Un infortunio ad un ufficiale

Quest'oggi verso le ore 13.30 una Fiat 509 pilotata da un Tenente del Regg. Cavalleggeri Saluzzo, e proveniente da Fontanafredda, per evitare un carro di fieno e una carretta che gli ostruivano la strada, tentò di passare sulla banchina che era in quel tratto scoperta, ma andò a finire invece violentemente nel fossato laterale.

La macchina non si capovolse ma le si ruppero i vetri anteriori che ferirono leggermente alle mani l'Ufficiale, e rimase alquanto danneggiata la parte anteriore della vettura.

### I campionati atletici

Per festeggiare con più solennità la data della Vittoria, e per chiudere degnamente l'annata sportiva, l'U. S. Pordenonese e il G. S. del Cotonificio Veneziano, organizzano oggi nel campo Sportivo Pordenonese i Campionati Sociali di Atletica leggera.

Le prove verranno disputate dai Soci delle Sezioni Maschili e Femminili dei due Sodalizi e il programma comprende gare di corsa, salti e lanci. Le gare avranno inizio alle ore 13.30.

Numerosi sono gli inscritti che si contenderanno il primato, e la lotta leale e cortese sarà serrata in ogni gara — essendo che il primo di ogni prova si fregia del titolo di Campione.

Il pubblico speriamo vorrà accorrere numeroso ad incoraggiare ed applaudire i vincitori e vinti.

#### AUDIZIONE RADIOTELEFONICA

L'altra sera il signor Terrazzani con gentile pensiero si è recato a dare una audizione radiotelefonica ai degenti del nostro Sanatorio che hanno potuto così gustare un'ora di godimento musicale a distanza.

#### CINEMATOGRAFO

Al Cinema S. Marco oggi, domani e lunedì «Galoppo di gloria».

## Da BASILIANO

### L'inaugurazione odierna dell'Edificio scolastico

Oggi domenica, con l'intervento del nuovo R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia, dell'Ispettore Scolastico prof. cav. Toneatto e di cospicue Autorità, sarà inaugurato il nuovo fabbricato delle Scuole Elementari che porta il nome del Re Soldato Vittorio Emanuele III.

La cerimonia che si svolge in questo giorno di celebrazione della Vittoria viene ad intensificare il volere del Duce e Capo del Governo.

Il Podestà cav. Modotti e il Segretario politico cav. rag. Assuero della Maestra, hanno per l'occasione rivolto alla popolazione un vibrante manifesto che così conclude:

«Miglior occasione non poteva essere scelta per inaugurare la casa della Scuola, palestra di studio e di educazione ove verranno plasmati i cuori e le anime dei nostri fanciulli in armonia alle nuove direttive proclamate dal Duce.

Alla cerimonia che si svolgerà secondo il programma sottoindicato, sono invitati i fascisti, gli ex Combattenti ed il popolo tutto.

*Cittadini!*

Imbandierate le vostre case ed accorrete numerosi alla Festa della Scuola e a rendere omaggio ai Gloriosi Caduti».

Ecco il programma della significativa cerimonia. — Ore 14. Ricevimento delle Autorità nella sede Municipale.

Ore 14.30. Formazione del Corteo. — Ore 15. Benedizione ed inaugurazione dell'Edificio Scolastico.

Ore 16. Visita al Parco della Rimembranza.

## Da CODROIPO

#### BENEFICENZA

(5). — Al Comitato Antitubercolare hanno versato L. 10 ciascuno per onorare a memoria della compianta maestra Italia Miotti ved. Faggiotto: Savoia Manlio, Ditta Fratelli Savoia, dr. Otello Rubazzer, Lotti Roberto, De Nobili Attilio, Cozzi Pietro e Teresina. I coniugi Giovanni e Ida Cignolini residenti a Spilimbergo hanno versato L. 50 onde venga intestato un letto dell'Infermeria «Casa di Ricovero» al nome della defunta.

Alla Congregazione di Carità: Menini Giacomo fu Gottardo e famiglia di Udine L. 10 — De Paulis Silvio, 2 — Zanelli dott. Ugo, 10 — Miani Pietro, 5.

## Da GEMONA

### In memoria dell'amm. Simonetti

(5). — Il Comitato dell'erigendo Campo Sportivo dedicato a ricordare l'Ammiraglio Simonetti, ha ricevuto queste nuove offerte devolute per portare a termine l'opera così bene iniziata:

Filature seriche Lodigiani gemonesi L. 1000 — Banca del Friuli, 250 — Banca Cattolica, 100 — Attilio Antonelli, 150 — Giacomo Falomo, 100 — Federico Calligaris 10 — Società Artieri e Operai 100 — Piemonte avv. Leonardo, 100 — Clauser dott. Tullio, 100 — Direttore Giuseppe Salmoiraghi, 100 — Sebastiano Della Marina, 50 — Luigi-Osvaldo Bierti e C., 50 — cav. Bonaventura dr. Della Bianca — Luigi Pollettini, 20 — Vittorio Culetto, 15 — Nicolò Nicli, 10 — Antonio Tessitori, 10 — Lorenzo Fachini, 5 — Luigi Tedeschi, 5 — Antonio Candotti, 50.

### Cerimonia al Campo Sportivo

#### Partita col Planis F. B. C.

Domani mattina dopo la cerimonia della celebrazione della Vittoria, il corteo patriottico proseguirà alla volta del Campo sportivo dove le autorità religiose impartiranno la benedizione. La bella opera sorta con le offerte della cittadinanza riceverà il battesimo nei nomi augurali di Patria e Religione.

Per l'occasione nel pomeriggio alle ore 14.30 i calciatori della prima squadra cittadina scenderanno in campo nella formazione di campionato per battersi con la squadra del F. B. C. di Planis.

## Da CIVIDALE

### Viene privato della mano sinistra

(5). — Ieri sera veniva accolto d'urgenza al nostro Ospedale certo Toffoletti Luigi fu Giacomo d'anni 30, nato a Faedis e domiciliato a Salt di Povoletto, con la mano sinistra nettamente recisa. Il Toffoletti che è un negoziante di vini trasportava co un camion un carico di uva a Cras frazione del Comune di Tarcetta. Nella salita di Biacis per una «panne» dovette fermarsi e riparato il guasto rimise in moto il motore: quando nel raccogliere la leva del carburatore che era caduta a terra scivolava in mod tale da sbattere la mano contro il volante del motore in moto che gli tagliò nettamente il polso. Il disgraziato Toffoletti ne avrà per un mese.

#### MILIZIA V. S. N.

#### Rapporti ufficiali e capi squadra

Martedì scorso in Cividale, nella simpatica ed elegante sede del Comando della I. Coorte, il seniore Liuzzi, Comandante la 55.a Legione Alpina tenne rapporto ai Comandanti di Centuria e Manipolo, agli Istruttori premilitari e ai Capi squadra.

Oltre 20 ufficiali e 30 capi squadra furono presentati dal Seniore De Rienzo, Comandante la balda Coorte.

Furono concretate le marce di allenamento in montagna delle 3 Centurie, esercitazioni tattiche da svolgersi nel corrente mese e l'inquadramento definitivo degli Istruttori Premilitari.

Il rapporto iniziatosi alle ore 9 ebbe termine alle ore 13.30.

#### FARMACIA DI TURNO

Domani, domenica resterà aperta per il servizio pubblico la farmacia Fontana.

#### CINE TEATRO CORTE

In questo simpatico ambiente domani sera 6 corrente si proietterà sullo schermo la grande rievocazione storica di Luigi Collini «I martiri d'Italia» in quattro atti interpretata dai più celebri artisti italiani.

Chiuderà un interessante film dell'Istituto Nazionale L.U.C.E.

## Da NIMIS

### Nozze auspicatissime

(5). — Questa mattina si sono celebrate le nozze auspicatissime del camerata dott. Giovanni Gervasi, medico condotto per il Consorzio Pontebba-Val Canale con la leggiadra buona e distintissima signorina Angelina Comelli. Entrambi gli sposi appartengono a due egregie famiglie che godono in Nimis meritamente le migliori simpatie.

In Municipio il Podestà cav. dott. Fausto Verona funzionante da ufficiale dello Stato Civile rivolse agli sposi elevate parole di fervido augurio.

Altrettanto fece in Chiesa monsignor Parroco che rivolse loro vibranti parole ispirate a sensi eletti di religione e di Patria. Fungevano da testimoni all'atto nuziale il Podestà di Pontebba signor Arturo Agolzer e la distinta signora Butti. Erano pure presenti i genitori degli sposi numerosi congiunti e un lungo stuolo di invitati tra cui parecchie gentili signore e signorine, il cugino dello sposo dott. Ottone Gervasi medico condotto di Nimis e, giunti espressamente da Pontebba, l'ing. cav. uff. Luigi Faleschini, Segretario politico di quel Fascio, il vice podestà cav. Ciro Barbaro, il dott. Carlomagno ed altri.

Il corteo nuziale all'uscita dalla chiesa fu salutato dalla popolazione festante con replicati e nutriti spari di mortaretti. In casa della sposa fu servito un signorile rinfresco. Quindi gli sposi ai quali, per il lieto evento giunsero ricchi doni, fiori a profusione e moltissimi telegrammi, partirono per il tradizionale viaggio di nozze.

Alla coppia eletta giungano graditi i nostri migliori auguri; alle famiglie le più vive felicitazioni.

## Da MAGNANO IN RIVIERA

### Inaugurazione dell'Asilo-Monumento

(5). — Come preannunciato giorni fa, ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo domani, in occasione dell'inaugurazione di questo superbo Asilo-Monumento eretto ad iniziativa di questa Sezione del Fascio e della Sezione Combattenti e Mutilati in onore dei gloriosi Morti per la Patria:

Ore 13 — Apertura della Pesca di Beneficenza e Concerto della Banda di Buia. — Ore 14: Arrivo delle Rappresentanze. — Ore 14.30: Ammassamento della Milizia, delle forze giovanili, delle rappresentanze ecc., davanti all'Asilo-Monumento. — Ore 14.45: Ricevimento delle Autorità presso la sede Municipale. — Ore 15: Inaugurazione ufficiale dell'Asilo-Monumento. — Ore 15.30: Rivista e sfilata dei Reparti Armati e delle Rappresentanze. — Ore 16: Audizione del Coro Tarcentino. — Ore 17 in poi: Programmi musicali scelti delle Bande di Buia — della 55ª Legione Alpina Friulana M. V. S. N. — della Fanfara Combattenti di Artegna e dei Balilla di Osoppo.

Ore 20: Grande spettacolo pirotecnico.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### In Pretura

Udienza penale del 29 ottobre

(5). — Pretore: dott. Bonale — P. M. Pellegrini — Cancelliere: Corradini.

— De Vittor Giovanni fu Giacomo, d'anni 37, di S. Vito, fu condannato a giorni 3 di reclusione, già scontati, per furto di Kg. 25 di patate, in danno di Angelo Scodeller.

— Dazzan Angelo, di Osvaldo, di anni 33, di S. Vito, a giorni 6 di reclusione, già scontati, per oltraggio ai Reali Carabinieri.

— Capellina G. B. di G. B., di anni 30 di S. Vito, processato per oltraggio allo stradino provinciale Antonio Moretti, viene assolto per inesistenza di reato.

— De Vittor Umberto di G. B., di anni 29, di S. Vito, accusato d'avere venduto nel suo negozio generi alimentari sopra calmiere, fu assolto per insufficenza di prove.

— Merlin Luigi di Giuseppe, di anni 39, di S. Vito, per avere colpito con pugni e sassi certe Brunetti Lucia e Ciaschin Santa, fu condannato a lire 100 di multa.

— Petovello Luigi fu Osvaldo, di anni 45, di Casarsa della Delizia, per oltraggio alla guardia campestre Tresoldi Guglielmo, fu condannato a giorni 48 di reclusione e a L. 30 di multa.

— Cristante Gelosio di Giuseppe, di anni 18, di Casarsa della Delizia, per violenza fatta ai Carabinieri, per porto abusivo di roncola e ingiurie in danno di Morello Maria, fu condannato a un mese di detenzione, L. 100 di multa e L. 20 di ammenda con la condizionale.

— Fregi Mario di Ignoti, di anni 17, e Moschini Giovanni fu G. B. di anni 37, da Pravisdomini, contravventori alle disposizioni sulle patenti di automobili, furono condannati a giorni 30 di arresto e L. 300 di ammenda, il Moschini e il Fregi a giorni 15 di arresto e L. 200 di ammenda tutti due con la condizionale.

— Arman Antonio di Angelo, di anni 51, da Casarsa della Delizia, la sera del 30 luglio feriva con il temperino un certo Iacuzzi Sebastiano, procurandogli delle lesioni, guarite in 10 giorni. Fu condannato a giorni 24 di reclusione con la condizionale.

### Annuale della Vittoria

Domenica nella ricorrenza dell'anniversario della Vittoria gli alunni delle Scuole elementari, della Scuola media, i Balilla, le Autorità ed Associazioni si riuniranno alle Scuole urbane per poi in corteo recarsi al «Bollettino della Vittoria» per l'apposizione di una corona di alloro.

Alle 10 sarà solennemente celebrata in Duomo la messa del Combattente con «Te Deum».

### Inaugurazione di lavori

Presenti le autorità locali, l'ufficiale idraulico del tronco signor Salvadori, e un reparto della Milizia, ebbe luogo a S. Paolo al Tagliamento, la solenne inaugurazione dei lavori di difesa eseguiti sulla sponda destra del Tagliamento.

Dopo la benedizione delle nuove opere, che consistono in un argine di golena, rivestito in calcestruzzo, per oltre 60 metri e in due repellenti in blocchi, di 50 metri ciascuno, il parroco don D'Ambrogio pronunciò patriottiche parole, alle quali rispose il benemerito ufficiale idraulico signor Salvador.

#### CINEMA TEATRO

Questa sera e domani al nostro Cinema «Italia» si proietterà l'avventurosa e drammatica film, interpretata dal rimpianto attore Rodolfo Valentino: «Sangue ed Arena».

## Da TOLMEZZO

### Corsi di potatura dei fruttiferi in Carnia

(5). — Per cura della Sezione di Tolmezzo, saranno effettuati dei brevi corsi pratici sulla potatura e sulla lotta contro i parassiti delle piante da frutto, nei Comuni di Treppo Carnico, Arta, Ampezzo, Villasantina e Tolmezzo. Sono ammessi ai corsi gli agricoltori veramente desiderosi di apprendere ed aventi non meno di 17 anni di età. Gli interessati dovranno munirsi di un paio di forbici da potatura, di un seghetto e di un pennato. Le lezioni, impartite dal perito agrario signor De Bortoli esperto di frutticoltura della Cattedra Ambulante, saranno così suddivise:

Treppo Carnico: 8-9 novembre dalle ore 9 alle 11 — Piano d'Arta: 10-11 novembre dalle ore 9 alle 11 — Ampezzo 14-15 novembre dalle ore 9 alle 11 — Villasantina: 16-17 novembre dalle ore 9 alle 11 — Caneva (Tolmezzo): 18-19 novembre dalle ore 9 alle 11.

In caso di cattivo tempo si terranno delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura in un locale chiuso.

## Da FLAIBANO

#### SAGGIO FINALE ALL'ASILO

(5). — Domenica scorsa in un'ampia sala del nuovo Edificio Comunale i bambini dell'Asilo diedero il saggio di chiusura dell'anno scolastico.

Numeroso il pubblico accorso a udire i piccoli artisti; oltre trecento persone gremivano il teatro addobbato con semplicità e buon gusto.

Erano pure presenti tutte le Autorità civili ed ecclesiastiche.

Il programma composto di monologhi, dialoghi, canti patriottici, villotte friulane ecc. fu svolto con sorprendente capacità dai bimbi tanto da tenere avvinta per circa due ore gli spettatori. La festa fu rallegrata dalla fanfara Balilla con inni patriottici. Un continuo battimani da parte del pubblico e chiamate alla fine del trattenimento al proscenio della maestra signorina Angelica Picco che ha saputo con la sua non comune perseveranza educare finemente le tenere pianticelle ed istillar loro i più puri sentimenti religiosi e patriottici.

## Da RAVASCLETTO

### Nomina del Direttorio

(5). — Dietro ordine del Commissario della Sezione, signor Giuseppe Screm, si sono riuniti l'altro giorno in assemblea i fascisti di questo Comune.

Il signor Screm, dopo aver giustificata l'assenza del signor Caine, Commissario Federale, tenne un applauditissimo discorso ai presenti, tratteggiando l'opera svolta per la ricostruzione della Sezione, ed incitando i fascisti tutti a seguire con ferrea disciplina e con disinteressata concordia le direttive delle alte gerarchie del fascismo.

Rivolse poi brevi parole di consiglio e di augurio ai nuovi membri del Direttorio, che risulta così composto:

De Crignis Quirino, Segretario Politico — Casanova Giacomo — Da Pozzo Gio. Batta — Roveretto Luigi — Adami Giov. Battista.

## Da MORTEGLIANO

#### FUNEBRI IMPONENTI

(5). — Riferimmo ieri della repentina morte per meningite del piccolo Giuseppe Turlani, orfano di guerra. Oggi i funerali riuscirono una imponente ed unanime manifestazione di cordoglio verso la desolata famiglia. Apriva il corteo la Croce seguita dalla bandiera del Circolo Giovanile Cattolico, del quale il povero Estinto faceva parte, da una larga rappresentanza del Circolo stesso; della bandiera della Scuola comunale con la scolaresca al completo, e ogni alunno recava un mazzo di fiori gli alunni erano accompagnati dalla insegnante sig.a Maria Madella. Precedevano pure il feretro tre corone: una della famiglia, una del Circolo Giovanile, e l'altra dei condiscepoli; quindi veniva il clero. Seguivano poi il feretro uno stuolo di signori e signore.

Il mesto corteo si portò in Duomo dove in suffragio del caro fanciullo fu celebrata una Messa.

Compiuta la funzione religiosa il corteo ricompostosi nella stessa formazione proseguì fino al Camposanto ove dopo l'ultima benedizione l'insegnante sig.a Maria Madella, e il geometra signor Alfredo Vesca pronunciarono commoventi discorsi di mesto rimpianto.

All'addolorata famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

## Da ARTEGNA

#### BENEFICENZA

(5). — Per onorare la memoria del compianto Pietro Vidoni, vennero fatte alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte: Famiglia dello Estinto L. 20 — Famiglia Siega L. 20 — Famiglia Durisotti-Comoretto L. 10.

La Presidenza della Congregazione ringrazia vivamente i generosi oblatori.

# Cronache Goriziane

### L'inaugurazione dell'Asilo Infantile di Prevacina

GORIZIA, 5.

Stamane, nella fausta ricorrenza delle nozze di S. A. R. il Duca delle Puglie con la Principessa Anna di Francia, il senatore Giorgio Bombig, Podestà di Gorizia, che con tanto amore asseconda l'Opera Nazionale «Italia Redenta», nell'istituzione di Asili di Infanzia in tutta la zona alloglotta dove la Dama benefica S. A. R. la Duchessa d'Aosta volle profondere tutti i tesori del Suo nobilissimo cuore, ha inaugurato a Prevacina l'Asilo d'Infanzia, che raccolga i bimbi di quella zona, perchè siano educati ai severi principi di amor di Patria.

Alla bella ed austera cerimonia che si svolse alla presenza del Prefetto comm. Cassini e con l'intervento della fiduciaria del Fascio Femminile provinciale signora Rina Massig e del Segretario federale ing. Caccese, intervenne la intera popolazione, col Segretario politico del luogo e il Podestà cav maggiore Franciolini.

Gruppi di bimbi, bianco vestiti, recanti fiori e lauri, innalzarono inni di gloria all'Italia risorta ed inneggiando al Duce rivendicatore della Vittoria dell'Armi italiane, vollero rendere omaggio sincero ed entusiastico al nuovo asilo che sorgeva ai baci della libertà italica.

Prevacina era tutto un palpito di tricolori. Anche dalla chiesa parrocchiale partiva il suono delle campane per chiamare a raccolta il popolo perchè la cerimonia assurgesse a un rito di amore e di gloria.

Nel bell'edificio adibito ad Asilo infantile convennero i maggiorenti del paese. Qui il Podestà dopo di aver ringraziato gli intervenuti ricordò i fasti di Casa Savoia, la bellezza della Vittoria, la grandezza del condottiero della Invitta Terza Armata che ha per compagna la Donna benefica che spende il suo tempo all'amore dei bimbi del popolo. Ricordò il fausto e lieto evento delle auspicate nozze di un Principe regale e dopo di aver esaltato il Fascismo e il Duce magnifico che regge le sorti d'Italia auspicò alle future sorti dell'Asilo.

Rispose con elevate parole il Prefetto comm. Cassini che si compiacque per l'opera compiuta e per la grandiosità della cerimonia.

Ai bimbi furono distribuiti dolci e confetti.

Un coro di voci argentine levandosi al cielo cantò, con passione, gli inni della Patria.

Terminata la cerimonia la teoria delle automobili recanti a bordo le autorità si snodò lungo la bianca strada soleggiata che mena a Valvolciana dove seguì la consacrazione di un altro Asilo d'Infanzia per i bimbi alloglotti. Qui il maestro Ceschia rivolse alle autorità sentite parole di omaggio.

Rispose con alata parola il nuovo Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia che mise in rilievo l'altissima opera di educazione compiuta da l'«Italia Redenta».

Dopo la visita di vari Asili, dove furono distribuiti dolci e balocchi, le autorità si fermarono nel bellissimo Asilo dell'«Italia Redenta» di Lucinic, dove pure era schierata la scolaresca e il popolo e dove si rese omaggio alla Dama illustre che con tanto senno e con tanto amore segue le vicende ed i progressi degli Asili infantili posti come pietre miliari di civiltà ai margini orientali della Patria, perchè le nuove generazioni alloglotte si ispirino sempre più al sacro amore di Patria, alla venerazione delle nostre gloriose tradizioni, ai simboli della millenaria nostra civiltà.

Il senatore Giorgio Bombig, dovunque accolto con deferenza e devozione, volle porgere a nome dell'Augusta Dama, i sentimenti di amore che Ella nutre verso questi suoi Asili prediletti.

### L'assemblea della Società di scherma

Ieri nelle sale sociali si è tenuta la assemblea straordinaria della Società per deliberare sullo scioglimento della stessa, dato le difficoltà incontrate in questi ultimi anni ed il non troppo interessamento degli sportivi.

Ad unanimità su proposta del Presidente è stato deciso lo scioglimento e sono stati nominati tre liquidatori nelle persone del dott. Anversa, rag. Zimon e Pino Gaier.

Chiunque vanti dei crediti verso la Società deve rivolgersi entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente, al dott. Anversa, via Garibaldi, 5.

I soci pagheranno i canoni ancora per tutto il corrente anno.

E' stato poi rivolto un saluto al valoroso maestro Pompónio che fra giorni si reca in Ungheria.

L'assemblea ha votato un ordine del giorno di ringraziamento per l'opera sua così saggiamente prestata.

### Un bambino travolto da un carro e ucciso

#### Il carradore fugge

Una impressionante disgrazia è avvenuta oggi nel pomeriggio in via delle Officine, vittima della quale è rimasto un figlio di un ferroviere, il bimbo Antonio Canizzaro, abitante al N. 11.

Il Canizzaro verso le 14 di oggi, deludendo la vigilanza dei genitori, si era spinto sulla strada a trastullarsi. Mentre il bambino, di anni 5, era chino verso terra, sopraggiungeva un carro trainato da due cavalli che, al galoppo, si avviava verso Salcano. Non si conosce con precisione come si sia svolto il fatto. Improvvisamente il bimbo rimase travolto dal pesante veicolo restando steso a terra privo di sensi con il cranio fracassato. Una ruota del veicolo gli aveva schiacciato la testa. Il carradore appena accortosi della sciagura, diede una frustata ai cavalli dileguandosi in fretta verso Salcano.

Sul posto accorsero prontamente alcuni passanti e gli abitanti delle vicine case.

Alcuni ferrovieri del vicino deposito ferroviario provvidero prontamente a sollevare il povero bambino trasportandolo quindi con ogni cura nel vicino Ufficio locomotive.

Lo stato del povero Caunig era però gravissimo.

Fu telefonato tosto alla Croce Verde la quale giunta sul posto altro non ebbe purtroppo che a constatare il decesso del disgraziato bambino.

Il carabinieri informati del fatto si portarono sul posto iniziando severe indagini allo scopo di assodare le responsabilità e per identificare l'investitore che sembra sia un contadino di Tarnova della Selva.

Poco dopo giungeva sul posto la Commissione giudiziaria con il cav. dott. Leoni per i rilievi di legge.

La tragica fine del povero Canizzaro ha prodotto in quel popolare rione di ferrovieri, profonda impressione e vivo cordoglio.

### Le conseguenze di una lite

La signora Teresa Spingaler, di 37 anni, abitante in via Ascoli, 1, durante un diverbio con un signore in corso Verdi, scivolò a terra in malo modo, riportando la frattura della tibia destra.

La Spingaler fu soccorsa premurosamente dalla Croce Verde e quindi trasportata al sanatorio «Villa San Giusto».

### Cronache varie

— Per misure di P. S. i carabinieri arrestarono certo Alfredo Colautti, di 20 anni, da Gorizia, perchè pregiudicato in linea di furti.

— Andrea Pausig, di 21 anno, da Lom di Canale, trovandosi a lavorare in una campagna, in seguito allo sfasciamento del carro, rimaneva travolto dal pesante veicolo che gli produsse la frattura della gamba destra. Il Pausig fu trasportato al Comunale dove fu giudicato guaribile in 60 giorni.

— Con domenica 6 novembre la farmacia di turno con servizio notturno sarà quella Kurner, in Corso Vittorio Emanuele III, 4. Le Farmacie aperte fino alle ore 13: Cristofoletti in piazza della Vittoria, 14, e Gliubich, in via Rabatta, 18.

#### CINEMATOGRAFI

Cinema Ideal — «La moderna Dubary», continua con grande successo.

Teatro Vittoria — «Carmen», con Jacques Feyder, capolavoro di Prospero Merimée.

Cinema Savoia — «Tra marito e moglie».



PROVINCIA DI UDINE

## Comune di Varmo

N. 3053 di prot.

### Avviso di Concorso al posto di Segretario del Comune

Stipendio L. 8500 — Indennità di servizio attivo L. 500 — Supplemento caro viveri L. 1550 — Caro viveri come per gli impiegati dello Stato ridotto nella misura di legge in L. 1134.

Scadenza al 25 Novembre 1927 (Anno V).

Tassa di concorso L. 50.10

Per ogni eventuale schiarimento rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Varmo li 25 Ottobre 1927 - Anno V.

IL PODESTA'

*F.to Dott. Giacomo Canciani*

## Comune di Arta

A tutto 30 Novembre 1927 è aperto il concorso al posto di SEGRETARIO di questo Comune.

Stipendio L. 8000 — servizio attivo L. 2100 — Indennità ad personam L. 470 — e caro viveri di legge: il tutto a lordo trattenute di R. M. e C. P.

Documenti di rito; tassa di concorso L. 50.10.

Per schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Arta, 26 ottobre 1927 (Anno V).

*Il Podestà: P. GORTANI*



## Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì o domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

## Da CORMONS

### ORARIO DEI NEGOZI PER OGGI

(5). — Il Sindacato fascista commercianti e industriali di Cormòns comunica:

Ricorrendo domani la festa della Vittoria, i negozi potranno rimanere aperti fino alle ore 9 antimeridiane, dopodichè dovranno chiudersi per tutta la giornata. Ristoranti, caffè, trattorie resteranno chiusi dalle ore 9.30 alle ore 11 antimeridiane.

Tutti gli iscritti a tale Sindacato sono comandati di trovarsi alle ore 9.30 in Piazza XXIV Maggio, per prender parte alla cerimonia.

### I FESTEGGIAMENTI ODIERNI

Per cura di questo Dopolavoro questo oggi saranno tenuti nella nostra città i seguenti festeggiamenti:

Ore 13: Adunata (presso il Bar Marani) dei concorrenti alla corsa ciclistica di V.a Categoria — Ore 13.30: Partenza dei partecipanti, con il seguente percorso: Cormòns, Medea, Versa, Tapogliano, Campolongo, Perteole, Cervignano, (controllo a gettone), Ronchi, Selz, Doberdò, Merna, Gorizia, Lucinico, Mossa, Vipulzano, Medana (controllo a gettone), Cormòns chilometri 79. — Ore 15: Incontro di calcio fra il Dopolavoro Cormonese e il G. S. C. T. Brunner di Piedimonte, valevole per il campionato di III.a Divisione. — Ore 16.30: Arrivo al campo sportivo di via Bancaria dei partecipanti alla corsa ciclistica. — Ore 19.30: Grande ballo pubblico nella sede del Dopolavoro (Sala Volta). Orchestrina propria con speciale jazz-band.

### ATTIVITA' DEL DOPOLAVORO

E' stato affisso su tutti gli albi della città un programma delle seguenti attività dopolavoristiche che saranno tenute nel mese in corso, per iniziativa del Dopolavoro locale:

1. Conferenze culturali su temi vari — 2. Filodrammatica. — 3. Radioaudizioni. — 4. Campionato di calcio III.a Divisione. — 5. Atletica — 6. Corso di cucito (macchine «Singer» g. c.). — 7. Pattinaggio — 8. Balletti sociali.

### CINEMATOGRAFI

All'Italia avremo per solo domani l'ultimo episodio del capolavoro di Victor Hugo «I Miserabili», lavoro che ha fatto accorrere molti ammiratori

— Al Comunale invece avremo un bellissimo lavoro dell'«Ufa» di Berlino dal titolo: «Il direttissimo d'amore» con Ossi Oswalda e Willi Fritsch.

## Da GRADISCA d'ISONZO

### CORSO D'AGRICOLTURA

(5). — Per cura della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, si aprirà, fra breve, nella nostra città un corso per l'istruzione professionale degli agricoltori, sotto la direzione del signor Oddone Castellani.

Le iscrizioni si ricevono presso il Municipio. Data l'importanza del corso, gli agricoltori sono invitati a parteciparvi numerosi.

### LIETO EVENTO

Oggi la distinta signora dell'amato nostro Segretario politico centurione Giovanni Brunetto, ha dato felicemente alla luce un bambino, il quarto maschio della serie che ci auguriamo non ancora compiuta. Il fascista Brunetto come è ossequiente a tutte le discipline del Partito ha dimostrato la ferma volontà di tradurre in atto le vive raccomandazioni del Duce. Tutti i fascisti in grado di poterlo fare imitino l'esempio.

Al neonato vadano i migliori auguri dai fascisti di Gradisca.

## Opera Nazionale Balilla

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla per la Provincia di Udine comunica:

### Coltura fisica della gioventù

In data recentissima S. E. Augusto Turati emanava una circolare con la quale si faceva obbligo ad ogni Comune di istituire un Campo sportivo.

Tale disposizione non può non essere definita provvidenziale per la nostra gioventù che sente l'imperioso bisogno, ogni tanto, di liberarsi dal giogo pesante del lavoro o dello studio giornaliero per scendere in campo a ricrearsi ed addestrarsi.

L'Opera Nazionale Balilla ha, come base del suo programma, lo scopo nobile e preciso di preparare alla Patria ed al Fascismo dei giovani moralmente e fisicamente sani e così deve veramente essere se vogliamo che la Nazione possa, un giorno, contare su forze sicure.

Educazione morale dei giovani. Oltre le elementari norme di educazione che gli sono impartite dai genitori, il fanciullo ha bisogno di apprendere altre cose che, in famiglia, non possono essero insegnate.

Parlo dell'educazione religiosa, non però a base di preghiere che vengono recitate automaticamente e senza comprenderne il profondo significato, ma a base di lezioni facili e piane che spieghino i problemi e i dogmi più importanti.

Oltre ai primi insegnamenti del babbo in merito alla Patria, alle leggi, ai governi, ai doveri di ogni buon cittadino, il fanciullo deve conoscere ed amare i suoi capi, coloro che regolano e dirigono la Nave con accorto intendimento, e nel suo cuore, a poco a poco, l'affetto filiale deve lasciare un po' di posto anche per l'affetto verso di loro.

Questo grande compito morale viene svolto dall'Opera Nazionale Balilla per mezzo di sacerdoti e insegnanti fascisti veramente fedeli alla causa, e che sanno trovare le vere ed appropriate parole per conseguire il loro altissimo scopo

Ma, un altro compito viene intrapreso da questa provvida istituzione che dopo un accurato studio sul problema della preparazione fisica della gioventù ha impartito chiare norme ai Comitati Provinciali affinchè l'attività da svolgersi sia conforme ai programmi stabiliti.

Oggi è necessario che la gioventù italiana, attraverso una sana educazione fisica che sviluppi e renda agili le membra, si tempri alle future lotte del domani e che il fanciullo d'oggi, sia il legionario, pronto a tutto osare, dell'avvenire.

Occorre eliminare quel senso di noia che invade per lo più i giovani durante le lezioni ginnastiche; occorre che essi vadano in palestra come ad un divertimento e sieno perfettamente persuasi dell'utilità di quelle due ore settimanali di esercizi del corpo.

E una parte importantissima in ciò l'ha l'insegnante.

Nell'insegnante il giovane deve trovare non il pedagogo severo e pedante di altri tempi, ma l'uomo gioviale e risoluto che sappia guidarlo, con saggio accorgimento negli esercizi, e sappia fare in modo che le palestre e i campi sportivi siano l'intimo suo desiderio.

L'Opera Nazionale Balilla, validamente coadiuvata dal Governo e dai Comuni ha già fatto un grande lavoro.

Ai giovani ora sta il dovere di esserle grati dimostrando tutto l'interesse e lo attaccamento possibile a questa educazione del corpo e dello spirito che li prepareri ad affrontare con fede più sicura le lotte della vita.

E la vittoria di questa grande battaglia imperniata nel nome e nella luce dell'avvenire, sarà nostra!

**Gastone Ohiodi**



# CRONACA UDINESE

## Nel IX annuale della Vittoria

### RICORDANDO

Per volontà del Duce l'anniversario di Vittorio Veneto anzichè il 4 novembre sarà celebrato in tutta Italia oggi.

Nove anni sono passati ma le rosse pagine della gloria che l'Italia volle scrivere col sangue, dalle pietraie dello Stelvio alla sua dolce laguna, richiamano all'anima la consapevolezza di un brivido che sentimmo in quel giorno fatale, come un non so che d'inumano, come l'ebbra violenza di una sensazione troppo forte, come la voluttà di una posseduta lusinga.

Allora gli echi erano sonori come una piastra metallica, e ripercotevano il delirio di una febbre d'amore, culminante in un grido, in un terribile grido di vittoria.

Le città esultavano, protese le braccia marmoree nell'aspetazione di un amplesso che doveva eternare il trionfo del sacrificio con la riconoscenza.

E venivano ad esse i figli. Belli come gli eroi dei miti ellenici, puri come gli asceti nella rinuncia, umili come gli apostoli di una dolce fede.

Ed ecco allora che la speranze balzò come la gioia in una realtà raggiunta, che le tribolazioni e le piaghe indurite dal tempo, parvero rasserenarsi in gratitudine e in amore.

Oh tristemente illusi!

Non sentiste come un giorno il grido si sarebbe annullato nell'aria?

Quel tempo poche anime erano rimaste con voi; poche fronti erano levate riattendendo ancora la natività del sole: la spontaneità e l'espansione delle folle sembravano fiacchite nella negazione più completa di ogni eroismo e di ogni virtù. E la ragione pervertita dimenticò come il progresso e l'incivilimento abbiano le loro titaniche radici nei solchi profondi del travaglio e del sacrificio, e come l'eredità dell'umano dolore si tramandi ai posteri, sempre, di generazione in generazione, perchè la storia è un continuo cammino, e vuol esser scritta col sudore e col sangue.

Ed ecco che un'ombra si allunga, si aggrava sulle glebe moribonde. E par crescere come un brivido, lenta, sui ricordi che abborre, sulle virtù negate. Sembra che le nostre cento città riguardino attonite, stagnare nei cieli lividi la macchia di un sangue corrotto.

Ma sarà dunque eterna la vergogna?

Tu, tu, o anima di martire, bella come la perlagione di un cielo, terribile come un'arme nuda, tu che vivi eterna la voluttà della tua grande offerta, che ancor oggi, per noi, affili il freddo coraggio, come una lama sulla cote; tu, o eroe, che non hai veduto, ma che nel torpore strano della morte, chiudesti gli occhi sicuro nei destini della tua tera, tu forte velite d'Italia, rispondi!

Eccoti, come un idolo di guerra, possente nell'armatura metallica, alta la testa sul camaglio di ferro. E nei tuoi occhi era rinata la fede sicura nella consapevolezza di un tempo.

Oggi, ritornano a te, protese, le anime rifatte in purezza, e il tuo diritto è rivendicato, mentre gli spiriti sono tersi come l'aria nella luce dell'alba.

Dieci anni sono passati. Ricordiamo: poichè ogni ricordo è come una di quelle pietre in una strada che muove diritta e senza fine, fatte perchè il viandante si riposi a contemplare il cammino percorso, e perchè dalla sua esperienza possa trarre la forza per compiere più degnamente la fatica che gli avanza.

Che importa se sulle piaghe di sangue, sopra i solchi profondi delle ferite ancora aperte, sull'agonia di tutte le mamme, sopra i tumuli sacrati, e su l'onestà di un popolo che aveva dato tutta la sua più umana passione, la follia di un momento, ha potuto stendere una macchia violenza?

Oggi la redenzione ci fa più puri e più grandi.

Concedeteci, o morti, di ricordare in santità di spirito questo giorno a voi sacro. E' la vostra festa.

Ed anche la nostra festa.

E a noi par di segnare come se dalle quarce che racchiudono la fede dei vostri mille cuori, un non so che di umano, quasi la fatica di un respirar forte e possente, ne giunga a noi in un confuso lamento.

Ecco, intorno c'è una grande chiarità nivea; una tenerezza strana d'infinito e di puro.

Per un momento pare che le cime degli alberi si irrigidiscano in un'austerità di fantasmi, che le acque bianche perdano ogni brivido, che le voci, i rumori, si dileguino rissommemrgendosi nel nulla.

*Armando Molinaris.*

## Le cerimonie di oggi

### Ad Aquileia

Questa mattina ad Aquileia autorità e rappresentanze parteciperanno al grande pellegrinaggio in celebrazione del nono anniversario della Vittoria. Dopo i riti nella Basilica e nel Cimitero degli Eroi, i decorati al valore visiteranno i campi di battaglia.

### La lapide al Liceo

Alle ore 1?, nel palazzo del R. Ginnasio Liceo — presenti le autorità — si inaugurerà una lapide che ricordi come il palazzo stesso fu sede, durante la guerra, degli Uffici del Comando Supremo.

La lapide è murata nell'atrio e nella spesa concorsero il Ministero della Guerra, l'Amministrazione Provinciale e Comunale.

Dice l'epigrafe, scolpita nel marmo:

*«In questa tranquilla sede — Di classici studi — Dal giugno MCMXV all'ottobre MCMXVII — Il Comando Supremo — Vigilò sull'ultima guerra — Massima e radiosa — Dell'Italico Risorgimento».*

### La Società sportiva S. Maria inaugura la sede

Questa sera, alle 21, si inaugurerà in via Cividale la sede della Società Sportiva «Santa Maria», di cui il Comandante De Pinedo ha accettato la presidenza onoraria.

Nella stessa occasione i genitori di Edgardo Beltrame consegneranno una fotografia del martire.

Alle cerimonie presenzieranno rappresentanze fasciste e soci con le loro famiglie.

### La manifestazione sportiva e il giro di Udine

Ricordiamo il programma della grande manifestazione sportiva indetta per oggi al Campo Moretti:

Ore 14.15 — Sfilata dei concorrenti.

Ore 14.30 — Batterie e semifinali metri 100.

Ore 14.40 — Batterie corsa ciclistica metri 100 — Getto della palla di ferro.

Ore 15 — Finale corsa ciclistica metri 1000 — Salto in alto.

Ore 15.15 — Partenza giro podistico della Città di corsa — Finale m. 100.

Ore 15.20 — Corsa ciclistica a traguardi (giri 10) — Salto in lungo.

Ore 15.40 — Partenza del Giro podistico della Città di marcia.

Ore 15.45 — Corsa podistica m. 1500.

Ore 16 — Corsa ciclistica a eliminazione.

Ma la parte più importante della manifestazione sarà il giro podistico della Città con partenza e arrivo al Polisportivo. A questa prova sono iscritti valorosi campioni. Aveva aderito anche il maratoneta Agnoletti ma i dirigenti non hanno potuto accettarlo perchè egli è della categoria professionisti.

### PARTITO NAZIONALE FASCISTA

### Federazione Provinciale Friulana

## Il nuovo inquadramento del Fascismo Friulano

### Mandamento di Tolmezzo

ARTA — Segretario politico: dottor Pietro Piva — Membri: Agostinis Giovanni, Candoni Giuseppe, Leschiutta Basilio, Stefanutti Attilio, Abrami Antonio.

AMARO — Segretario politico: Pozzi Vittorio — Membri: Zanella Antonio, Pozzi Girolamo, Tamburlini Giuseppe, Dell'Angelo Girolamo.

CAVAZZO CARNICO — Segretario politico: Puppini Beniamino — Membri: Brunetti Olinto, Goidessa Albino, Billiani Nicolò, Puppini Vittorio.

COMEGIANS — Segretario politico: Screm Giuseppe — Membri: Raber Benedetto, Della Pietra Ugo, Raber Giuseppe, Di Piazza Damiano.

FORNI AVOLTRI — Segretario politico: Romanin Gino — Membri: Romanin Michele, Vidale Eugenio, Romanin Lino, Romanin Luigi.

OVARO — Segretario politico: ragioniere Rinaldo Colledan — Membri: geometra Ottavio Gottardis, Martinis Aristide, Gubian Valentino, Rossi Pietro, geom. Mauro Dissopra.

PAULARO — Segretario politico: Egidio Screm — Membri: dott. Giovanni Fabiani, Scala Antonio, Pelizzotti Giuseppe, Valesio G. B., geom. Luciano Del Moro.

PRATO CARNICO — Segretario politico: Roia Olimpio — Membri: Bua Giuseppe, Dagaro Giovanni, Roia Livio, Macchin Giovanni.

PALUZZA — Segretario politico: Attilio Barbacetto — Membri: Craighero Lorenzo, Di Centa Albino, Salon Guglielmo, Di Centa Ottavio.

RIGOLATO — Segretario politico: geom. D'Andrea G. B. — Membri: Gussetti Guido, rag. Sulvio Vidale, Arrigoni Vittorio, Pochiaro Camillo.

SUTRIO — Segretario politico: Del Negro G. B. — Membri: Schiavo Luigi, Del Negro Gino, Di Centa, Sellenati Enea.

TREPPO CARNICO — Segretario politico: Zatton Deodato — Membri: De Cillia Appollonio, Sazzaro Basilio, Sillani Lino, De Cillia Battistino.

TOLMEZZO — Segretario politico: avv. Ettore Della Pietra — Membri: geom. Tommaso Tamburlini, geom. Aldo Dorotea, Candoni Otello, Minatelli Giovanni.

VILLA SANTINA — Segretario politico: Cimenti Luigi — Membri: Masieri Mario, geom. Fabbro Oviedo, Picotti Mario, geom. Santellani Giovanni.

VERZEGNIS — Segretario politico: Marzona Tullio — Membri: Marzona Giacomo, Cella Cesare — Spiluttini Enrico, Lunazzi Silvio.

### Mandamento di Ampezzo

AMPEZZO — Segretario politico: Luigi Spangaro fu Pietro — Membri: Candotti Giovanni, Spangaro Luigi, Nigris Aurelio, Bonfini Carlo.

ENEMONZO — Segretario politico: Frucco Giovanni — Membri: Taddio Dante, Comessatti Andrea, Zilli Antonio, Deana Giuseppe.

FORNI DI SOPRA — Segretario politico: Clerici Ermenegildo — Membri: Anzoletti dott. Adolfo, maestro Peresutti Amedeo, Antiniaconi Ermenegildo, Pavoni Ezio.

FORNI DI SOTTO — Segretario politico: Nassivera Osvaldo — Membri: Polo Gino, Polo Marco, Clerici G. B., Sala Fedele.

SAURIS — Segretario politico: Polentarutti Emilio — Membri: Troier Osvaldo, Petris Antonio, Schneider Pietro, Polentarutti Zaccaria.

*(Continua).*

### Commissione di conciliazione per la revisione dei canoni di affitto dei fondi rustici

Il 3 corrente la Commissione di Conciliazione per la revisione dei canoni di affitto dei fondi rustici della zona di Udine, tenne la sua seconda riunione sotto la Presidenza del dott. Antonio Volpe. Esaminò 19 ricorsi, la quasi totalità riferentesi ad affittanze di Opere Pie.

Le parti, assistite dalla Commissione e guidate da questa con criteri di equità trovarono il modo di poter tutto accordarsi, su una base di giustizia ispirata alle comprensione del momento attuale.

### Università popolare

### L'assemblea annuale di ieri

Ieri sera, nella sede del Palazzo Bartolini, numerosi soci dell'Università Popolare, convennero per l'annuale assemblea generale.

Il Presidente prof. Morpurgo aprì la seduta commemorando brevemente i professori Setti e D'Atena scomparsi durante il decorso anno didattico; quindi, ritenendo inutile esporre nuovamente l'opera esplicata dall'Associazione nel 1926-27, si limitò ad osservere che le aumentate aderenze e la maggiore attività della Scuola dimostrano quanta simpatia essa incontri non solo nel pubblico, ma anche presso le Società e gli Enti cittadini.

Tutti i desiderata espressi nell'assemblea 1926 furono esauditi compiutamente, fuorchè quello che tendeva ad attrarre alle lezioni la classe operaia.

Non mancarono operai alle conferenze, ma non furono che una piccola minoranza; la Scuola invece vorrebbe che i lavoratori del braccio potessero ritrarre da questa Istituzione sorta particolarmente per il loro elevamento culturale e morale, un beneficio in senso più ampio.

Il cav. Libero Grassi propose futuri accordi tra il Consiglio delle Comunità Artigiano, testè sorte, (e che non hanno solo carattere sindacale, ma anche di elevazione e di coltura) per un'azione in comune; e la proposta venne accettata.

Dopo la lettura del bilancio e qualche discussione di carattere didattico, l'assemblea unanime votò un plauso al Consiglio Direttivo e particolarmente al Presidente per la costante, nobilissima opera da lui esplicata nel seno dell'Associazione.

L'Assemblea dichiarò rieletto interamente il Consiglio uscente, ma il Presidente, con vivo rammarico, comunicò ai soci che il maestro Chino Ermacora presentò le sue dimissioni non potendo più, a causa delle molteplici sue occupazioni, collaborare all'Istituzione quale membro del Consiglio.

Su proposta del Presidente stesso, vennero nominati consiglieri i seguenti signori: prof. Ciro Bortolotti, prof. F. D. Ragni, prof. Fabbrovich.

L'assemblea infine delegò al Consiglio di aggregarsi eventualmente altre persone, rappresentanti di Enti ed Istituzioni affini, o che possono recare appoggio morale e materiale all'Università Popolare.

### Corso di lingua inglese

Data l'affluenza degli iscritti al corso serale libero di lingua inglese all'Istituto Tecnico la Presidenza ha provveduto a dividere il corso in due sezioni; la prima per i principianti avrà luogo ogni lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 21.30 il secondo ogni martedì e venerdì alla stessa ora.

Alla Segreteria dell'Istituto si ricevono le quote mensili antecipate di L. 25 e la tassa d'iscrizione di L. 5.

### Corso di lingua tedesca

Da oggi sono aperte, presso la Segreteria del R. Istituto Tecnico, con le stesse modalità del corso di lingua inglese, le iscrizioni al corso libero serale di lingua tedesca. Con altro avviso sarà reso noto il giorno dell'inizio e l'orario delle lezioni.

### Per coloro che si recano in Jugoslavia

Per opportuna conoscenza ed informazione del pubblico viaggiante il R. Consolato Generale di Trieste del Regno dei serbi, croati e sloveni comunica che i cittadini italiani a partire dal 7 novembre a. c. dovranno presentare all'atto del visto del passaporto una seconda fotografia simile a quella già applicata nel passaporto stesso.

### Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi per l'entrante settimana, ai dazi doganali pagati in carta è fissata in lire 251 per cento.

## LE SAGRE DEL DOPOLAVORO

# Le maestranze dell'Anonima Volpe in gita a Tarcento

Ridente e civettuola, fra uno splendore di sole che tepido s'attarda in questo scorcio d'autunno, Tarcento ha accolto ieri la falange numerosa e gaia degli operai e operaie che formano la maestranza dopolavoristica della S. A. Antonio Volpe. La stessa maestranza, cioè, che fra le industrie cittadine mantiene tutt'ora il primato di benemerenza patriottica, essendosi distinta sempre nel raccogliere subito, senza titubanze, nè tentennamenti, gli appelli del Capo del Governo Nazionale. E li ha raccolti sempre in silenzio, con quello spirito di obbedienza tacita e significativa, degna di esempio.

Così, come la vedemmo primissima per la sottoscrizione del dollaro e per quella del Prestito del Littorio, la vediamo ora aderente compatta al Dopolavoro da oltre un anno, da quando, cioè, la parola «dopolavoro» era pressochè sconosciuta, nella sua vasta essenza, in Friuli.

Ed è per festeggiare degnamente, all'aria libera, il primo anno di vita che ha voluto trascorrere a Tarcento una giornata di sole, prima che l'inverno crudo batta alle porte, inesorabilmente.

### La partenza

A Porta Gemona, alle sei! Era la parola d'ordine che fu rispettata abbastanza militarmente. Infatti chi poteva mancare ad una sagra di così intimo cameratismo? La distanza non conta: da Sammardenchia a Beivars, da Zugliano a Laipacco, da Basaldella a Campoformido, da Cussignacco a Passons, il percorso a piedi nell'ora antelucana è ben lieve cosa in confronto di dodici ore di salutare bagno nell'onda tenue e possente dei ricordi buoni.

Sul piazzale, deserto da estranei, le ampie vetture attendono ammantate di tricolori; il treno speciale è pronto ad accogliere i lavoratori del braccio in vacanza, ma non solo essi, bensì anche tutti i collaboratori.

La partenza avviene fra un festevole risonar di canti che si propagano di vettura in vettura e s'affievoliscono soltanto quando Tricesimo prima, poscia Tarcento si delineano baciate dal chiarore superbo dell'aurora eccezionale.

Smontati dalle vetture bianche, fatta una breve sosta per le provvigioni che serviranno più tardi per la colazione all'aperto, la massa dei gitanti, sorpassato il ponte, si snoda per la strada di Ciseriis per raggiungere la centrale elettrica che dà l'energia al Cascamificio. Ivi, — per interessamento del signor Grasselli — accompagnati dal capotecnico Maddalena, la maestranza ha avuto agio di visitare l'ampio fabbricato contenente le turbine che azionano gli alternatori; ha pure assistito al funzionamento del motore Diesel.

Compiuta questa prima visita i dopolavoristi raggiungono il laghetto bellissimo che getta le sue acque limpide in un baratro di roccia profondo.

### La passeggiata

Per la dolce strada in pendio, la colonna smisurata si rimette in marcia; s'elevano i canti verso l'azzurro tersissimo del cielo, raccolti dall'eco dei monti vicini.

Da Ciseriis, alla via che conduce a Sedilis, è tutto un garrire di voci argentine che sussurrano lievi per poi fondersi, a tratti, in un coro completo. Non un attimo di sosta nel cantare! E' l'animo semplice che vibra in tutto il suo sentimento, è il cuore dei semplici che si manifesta così, sinceramente, interpretando un pensiero, perpetuandosi nell'amore. Nè mancano, fra la gioia festosa, gli atti di gentilezza pietosa: ogni ancòna che, lungo il percorso, racchiude un'immagine religiosa accoglie fiorellini di campo, quale modesto tributo della fede. Ritornati a Tarcento i dopolavoristi, visitando il Municipio, hanno ricevuto il saluto del Podestà rag. Mosca e del signor Fachini per il Dopolavoro locale. A mezzogiorno, nel vasto giardino dell'Albergo «Al Ristoro» si sono assisi a mensa fra indicibile entusiasmo che si è rinnovato ad ogni portata, confondendosi alla fine in applausi fragorosi e insistenti al Re Soldato, all'on. Mussolini al Presidente generale on. Turati cui venne indirizzato il telegramma:

« Maestranza dopolavoristica Anonima Volpe Udine compiendo entusiasticamente gita sociale ridente Tarcento ricordano devotamente loro presidente generale auspicando fulgido avvenire opera dopolavoro ».

Levate le mense, i gitanti si sono raccolti nell'ampio salone dell'Albergo per i... quattro salti di prammatica.

### Il ritorno

Prima di lasciare la cittadina, era indispensabile una visita al Castello. Quivi operai e operaie restano in assorta contemplazione del

« Cis' celat » che sta
rigido e nero fra le vive piante
della gaia Tarcento alla vedetta ».

e raccoglie gli affreschi del XV secolo, rimembrando i fastigi del Frangipane. Da lassù, la storia insegna, Sabellico scorgeva i fuochi che avvampavano la pianura friulana durante l'incursione dei Turchi nel 1477. La storia che passa, rigida e severa, lascia solchi profondi in chi più sa comprenderla!

Si approssima l'ora del ritorno. Le maestranze, riversatesi sulla piazza, prendono nuovamente posto nelle vetture bianche. La motrice lancia il suo fischio stridulo ed un evviva irrompente saluta Tarcento.

Alle diciotto, Udine!

Smontati dalle vetture i gitanti sostano un po' per gli ultimi saluti, gli ultimi frizzi, gli ultimi entusiasmi. Poi, via, verso la casetta lontana ove cari volti attendono, via verso i lontani passetti per il meritato riposo dopo una giornata di sole e di gioia, ore brevissime di interno conforto, prima di riprendere il diuturno lavoro in silenzio, operosamente.

g. c.

## Dopolavoro Sportivo

### Decisioni della Commissione tecnica per il Calcio

La Commissione Tecnica per il Calcio del Dopolavoro riunitasi ieri sera ha stabilito la data di irrevocabile inizio del Campionato calcistico provinciale nel 20 corrente; ha pure fissato il Calendario per il girone di andata che sarà invertito al ritorno. Resta inteso che le partite si disputano sul campo della Società che figura indicata; in caso che la squadra ospitante non possieda il campo sarà indicato da parte della Commissione Tecnica il terreno sul quale si dovrà giocare.

Per norma si comunica che hanno diritto ad entrare in finale due squadre per ogni Girone; in tutto sei squadre che costituiranno il Girone finale che sarà doppio come quello eliminatorio. Per le rimanenti squadre che non potranno giocare la finale sarà organizzato un Torneo di consolazione con premi. Per semplificare si è omesso il computo del goal-average e si terrà conto dei punti in classifica che verranno assegnati col solito sistema di due punti per ogni match vinto ed uno per ogni match pari. Nel caso che due squadre risultassero alla fine a parità di punti in classifica, verrà disputata una partita decisiva su terreno neutro e ad oltranza.

### Il calendario

Per il Campionato calcistico del Dopolavoro è stato fissato il seguente calendario:

I^a DOMENICA. - Girone A. — Tarcento-Gemona — Serenissima-Rapid (campo Norge) — Norge riposa.
Girone B. — Aiello-Edera — S. Osvaldo-Audace — X riposa.
Girone C. — Spilimbergo-S. Rocco — Planis-S. Maria — Zugliano riposa.

II^a DOMENICA. - Girone A. — Norge-Tarcento — Gemona-Serenissima — Rapid riposa.
Girone B. — S. Osvaldo-Aiello — Audace-X — Edera riposa.
Girone C. — Zugliano-Spilimbergo — S. Rocco-Planis — S. Maria riposa.

III^a DOMENICA. - Girone A. — Tarcento-Rapid — Norge-Gemona — Serenissima riposa.
Girone B. — Aiello-X — Edera-S. Osvaldo — Audace riposa.
Girone C. — Spilimbergo-S. Maria — Zugliano-S. Rocco — Planis riposa.

IV^a DOMENICA. - Girone A. — Serenissima-Tarcento — Rapid-Norge — Gemona riposa.
Girone B. — X-Edera — Audace-Aiello — S. Osvaldo riposa.
Girone C. — Planis-Spilimbergo — S. Maria-Zugliano — S. Rocco riposa.

V^a DOMENICA. - Girone A. — Gemona-Rapid — Norge-Serenissima — Tarcento riposa.
Girone B. — S. Osvaldo-X — Edera-Audace — Aiello riposa.
Girone C. — S. Rocco-S. Maria — Zugliano-Planis — Spilimbergo riposa.

## Smarrimento

Povero commesso smarrito pacchetto contenente tre paia guanti nuovi prega onesto rinvenitore portarlo negozio Bassani, via Mercatovecchio. Competente mancia.

## Un gioiello d'arte funeraria

In questi giorni dedicati alla commemorazione dei Defunti si è fatto cenno a vari nuovi monumenti di cui va ognor più arricchendosi il nostro ampio e maestoso Cimitero. Non abbiamo però riscontrato che sia stata fatta menzione di un nuovo monumento che pur è un vero gioiello dell'arte funeraria e che è opera geniale dell'egregio architetto concittadino prof. Luigi Taddio, progettista e direttore dei lavori. Si tratta del tumulo della famiglia Chiurlo: esso occupa un'intera arcata del porticale di ponente del nostro Cimitero in prossimità dello sbocco verso il Campo aperto posteriore. L'opera, di perfetta correttezza classica, è costruita in pietra bianca con ornamentazioni in bronzo che armonizzano e si intonano con la severa architettura dell'ambiente. Per le giuste proporzioni, per la sobrietà delle linee e delle decorazioni, nonchè per la delicata finitezza di ogni particolare, il tumulo costituisce opera austeramente ricca di pregi artistici, degna di essere annoverata fra le migliori del nostro Cimitero. Questo abbiamo creduto doveroso rilevare quantunque sappiamo quanto sia schivo di elogi il prof. Taddio che pur ha dato alla sua città tante altre pregevoli opere d'arte architettonica e decorativa.

## Grave sinistro motociclistico

Ieri, alle 17.15, fu accompagnato ed accolto all'Ospedale, Carlo Forti di Alfredo, di anni 25, da Trieste. Il Forti era stato atterrato da una motocicletta in viale Palmanova.

Il dott. Zuliani gli riscontrò la frattura del braccio sinistro e una frattura esposta al dito pollice della mano sinistra.

Salvo complicazioni guarirà in circa 50 giorni.

## Croce di guerra

Con decreto ministeriale N. 282011 in data 28 aprile 1927 è stata concessa la Croce al merito di guerra al concittadino signor Remigio Mattiussi che si distinse specialmente in Albania ove apparteneva alla valorosa Brigata «Tanaro».

Congratulazioni per la meritata onorificenza.

## Munifica offerta del Commissario prefettizio

S. E. il generale Assum, Commissario Prefettizio di Udine, in occasione del nono anniversario della Vittoria, ha erogato la somma di L. 400 alla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale delle Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra.

## Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e patate - Rodoletti di carne - Contorno.
Sera: Zuppa di fagioli - Cotolette alla milanese - Contorno.



## Prodromi di Santa Lucia

Le magnifiche giornate quasi estive che finora ci hanno deliziato non tolgono la prospettiva dell'inverno imminente con i suoi rigori, ma anche con i suoi allettamenti. Come anticipo della festa di Santa Lucia, sogno e delizia di bimbi grandi o piccini, l'egregio signor Longega ha allestito nelle vetrine del suo superbo negozio di profumerie una magnifica mostra di bambole, di pupi, di cani d'ogni razza e di altri animali usciti dalla Fabbrica Lenci e da altre rinomate Case. Oggi la mostra manderà in visibilio quanti apprezzano l'arte anche in questa forma attraente e geniale.

# ARTE E TEATRI

## TEATRO PUCCINI

### I Miserabili

Abbiamo avuto la ventura di assistere ad una assai curiosa realizzazione scenica, ascoltando questi « Miserabili » che la brava Compagnia diretta dal comm. Giovanni Zannini ci ha presentato. Il romanzo è stato, con mano leggèra e spesso felice, ridotto per la recitazione e per la cinematografia; gli stessi attori che recitano compaiono sullo schermo, mentre le scene dette e quelle proiettate si alternano con sapiente vicenda. A Roma, nel Teatro degli Indipendenti, Anton Giulio Bragaglia, il mago della scenografia, so che ha introdotto qualche visione cinematografica nel suo « Don Chisciotte », dove, con mescolanza ardita, si tenta persino di far risorgere le scene a soggetto. Ma, per quanto s'è potuto giudicare dalle cronache e dalla lettura del lavoro apparso nell'ultimo numero della rivista « Il dramma », siamo ben lontani dalla nuova tecnica teatrale propugnata dallo Zannini. L'avvicendarsi del teatro muto e del teatro recitato può forse sconvolgere alcune nostre idee, può forse non trovare tutti consenzienti; ma è tale novità che invita a prenderne conoscenza: ed il pubblico di iersera m'è parso ben felice della esperienza. Cosicchè la Compagnia, che pareva dovesse fermarsi al nostro « Puccini » per una sola sera, replicherà i « Miserabili » oggi, in mattinata (ore 15.30) e di sera, e poi nei giorni di lunedì e di martedì.

Se qualche riserva si può fare a qualche singola scena o a qualche punto della riduzione (opera questa che più d'ogni altra può prestare il fianco alla critica, fosse pure Victor Hugo in persona il riduttore del suo immortale capolavoro), lodevole è nel complesso la recitazione. E poichè non m'è consentito, dalla solita e non mai abbastanza deprecata tirannia dello spazio, dilungarmi a parlare di tutti, loderò la calda e vibrante dizione di Giovanni Zannini, che ha con brillante esito doppiato molti... capi delle Tempeste della sua difficile parte. In altra cronaca farò altre osservazioni; ma una so già di poterla, con facile profezia, anticipare: se è stato numeroso e plaudente il pubblico di iersera, affollato sarà in ogni suo posto il Teatro per le recite venture.

*Galeso.*



# Stato Civile

del 4 e 5 novembre 1927

**Nascite**

Maschi nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 4.

**Matrimoni**

Jacob Guglielmo fotografo con Cuffolo Rosalia casalinga — Tosolini Rino bracciante con Venturini Enrica casalinga — Rocco ragionier Giuseppe procuratore del Registro con D'Ambrosi Alma impiegata — Bonadies Ciro impiegato ferroviario con Bracardi Ione civile.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Bravo Carlo falegname con De Martin Ida casalinga — Cozzarolo Giacomo commerciante con Galaverna Santa civile — De Marzio Aurelio orefice con Rodolfi Vanda casalinga — Pravisano Desiderio meccanico con Cuttini Italia casalinga — Semintendi Silvio impiegato con Vecchiatto Caterina sarta.

**Morti**

Fumagalli Fiammetta di Isidoro di mesi 10 — Cristofoli Giovanni di Antonio di anni 52 mosaicista.

## Farmacie aperte

Incominciando da oggi, domenica, e fino a sabato prossimo 13 corrente, rimarranno aperte con orario continuato dalle ore 8 alle 20, le seguenti Farmacie: Dall'Acqua (ex Fabris) in via Mercatovecchio, Pandolfi all'angolo di via Paolo Canciani e Solero in via Aquileia.

## Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 5 novembre 1027

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 752.32 | 751.07 | 750.27 |
| Pressione al mare | 763.37 | 761.86 | 761.19 |
| Temperatura | 10·7 | 17·1 | 13·1 |
| Umidità (0-100) | 92 | 70 | 85 |
| Vento Direzione | NE | ENE | NE |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 0 | 0 |
| Stato del tempo | bello | bello | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 18,6
Temperatura minima: 8,5
Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsioni per le prossime 24 ore:*
Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura sopra la normale.

## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5. — La situazione barica è profondamente cambiata nelle 24 ore. Il ciclone nordico mantiene il suo centro ad ovest della Norvegia, ma è disceso a 736 e interessa oggi tutta l'Europa settentrionale e centrale, accennando ad una saccatura da est dall'alta Italia. Il grande anticiclone che per molti giorni ha dominato sulla Europa centrale e meridionale si è ritirato sull'Atlantico 770, sul nord-ovest della Spagna, formando un promontorio a nord delle Alpi. Probabilità, venti generalmente meridionali moderati, cielo quasi ovunque coperto con piogge sull'alta Italia, sugli alti versanti, vari sul versante ionico. Temperatura in lieve aumento. Mare generalmente mosso.

# I prezzi dei mercati

**Piazza XX Settembre**

Frumento da L. 110 a 112 — Granoturco giallo da L. 60 a 65 — Granoturco bianco da L. 60 a 62 — Cinquantino da L. 55 a 50 — Segala da L. 86 a 88 — Avena da L. 86 a 90 — Castagne da L. 50 a 40 — Maroni da L. 12 a 140.

**Piazza Venerio**

Patate da L. 37 a 44 — Radicchio da L. 60 a 100 — Spinace da L. 40 a 70 — Pomodoro da L. 30 a 40 — Pere da L. 100 a 300 — Mele da L. 70 a 300 — Fichi secchi da L. 180 a 200 — Uva da L. 140 a 160.

**Piazzale XXVI Luglio**

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 27 a L. 29 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 24 a 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 22 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 17 a 19 — Erba Spagna da L. 30 a 33 — Paglia da L. 14 a 15 — Strame da L. 8 a 10.

**Via A. Zanon**

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 8 a L. 8.50 — Tacchini maschi da L. 6.50 a L. 7 — Tacchini femmine da L. 7 a L. 7.50 — Oche a L. 5 — Conigli da L. 3 a 4.

**Fiere e mercati bovini della settimana**

Lunedì 7 — Azzano X, Osoppo, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo e Tricesimo.
Martedì 8 — Fagagna, Gradisca, Pasiano di Pordenone.
Mercoledì 9 — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 10 — Gorizia, Sacile e Flaibano.
Venerdì 11 — Bertiolo, Cividale, Latisana, Ovaro.
Sabato 12 — Bertiolo, Cividale, Ovaro e Pordenone.

# I numeri del lotto

Estrazione del 5 novembre 1927

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 9 | 34 | 12 | 85 | 13 |
| BARI | 30 | 17 | 19 | 45 | 81 |
| FIRENZE | 22 | 90 | 26 | 38 | 51 |
| MILANO | 86 | 78 | 41 | 77 | 35 |
| NAPOLI | 23 | 54 | 59 | 15 | 68 |
| PALERMO | 45 | 89 | 11 | 75 | 12 |
| ROMA | 7 | 53 | 47 | 89 | 26 |
| TORINO | 43 | 15 | 21 | 61 | 67 |

# Orario ferroviario

## Ferrovie dello Stato

**Udine - Trieste**

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

**Udine - Tarvisio**

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.
Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.30.

**Udine S. Giorgio di Nogaro**

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.51 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

**Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.00 — 9.37 — 16.26 — 20.38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 18.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 19.32.

## Società Veneta

**Linea Udine - Cividale**

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.
Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

**Treno speciale per il sabato**

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.
Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

**Ferrovie Cividale-Caporetto**

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

**Linea Carnia - Villa Santina**

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19
Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

## Tramvia

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.
Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

## ORARIO DELLA TRAMVIA

**Udine - Tricesimo - Tarcento**

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 10.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.55 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.28 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)
Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

## Tramvia del But

**Tolmezzo - Paluzza**

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.
(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

## Tramvia del Degano

**Villa Santina Comeglians**

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

**Buia - Tarcento - Nimis**

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*